

ROSIGNANO È CULTURA

COPROGRAMMAZIONE DELLE
POLITICHE CULTURALI



*Report del secondo incontro del tavolo di co-
programmazione tra Comune e Enti del Terzo Settore
12 novembre 2024 ore 18.00/20.00 Centro Culturale Le Creste - Rosignano Solvay*

**MARTEDÌ
5 NOVEMBRE**

1

BISOGNI

Individuazione e analisi dei bisogni e delle aspettative della popolazione rispetto all'oggetto della coprogrammazione.

**MARTEDÌ
12 NOVEMBRE**

2

RISORSE

Ricognizione e analisi di tutto ciò che è a già disposizione per soddisfare i bisogni emersi (finanziamenti, risorse umane, servizi attivati dell'ente pubblico, attività e spazi del terzo settore , opportunità da sfruttare e mettere a sistema anche attraverso l'intervento dell'ente pubblico etc...) e quello che invece è necessario migliorare e/o predisporre ex novo.

**MARTEDÌ
26 NOVEMBRE**

3

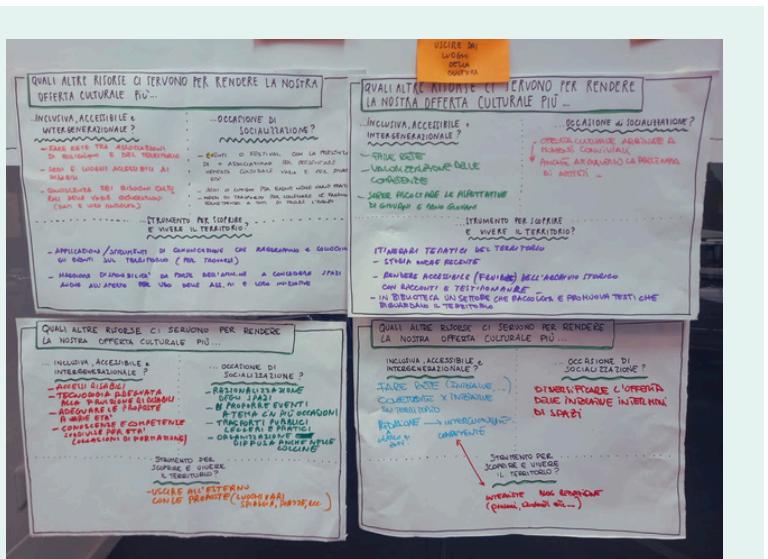
SOLUZIONI

Definizione di proposte di nuovi interventi e azioni necessari da inserire nei documenti di programmazione e loro prioritarizzazione.

COME ABBIAMO LAVORATO

Durante il secondo incontro del tavolo di co-programmazione delle politiche culturali Giulia Maraviglia e Irene Ieri, facilitatrici della cooperativa e impresa sociale Sociolab, hanno proposto questo **programma di lavoro**:

- **introduzione sul percorso** e recap sui risultati dell'incontro precedente per le persone nuove partecipanti;
- introduzione sui dati già raccolti per la mappatura delle risorse presenti ([consulta qui i dati presentati](#));
- **gruppi di lavoro** per approfondire quali altre **risorse** siano necessarie per rendere l'offerta culturale più rispondente ai bisogni individuati;
- plenaria di confronto su quanto discusso nei tavoli di lavoro ed emersione delle prime proposte operative.



LE TECNICHE UTILIZZATE

QUALI ALTRE RISORSE CI SERVONO PER RENDERE
LA NOSTRA OFFERTA CULTURALE PIÙ...

...inclusiva, accessibile e
intergenerazionale?

... occasione di
socializzazione?

... strumento per scoprire e
vivere il territorio?

Le risorse di cui le associazioni sentono il bisogno di implementare.

Rete: data la grande risorsa rappresentata dalla ricchezza del tessuto associativo che si dedica alla produzione e alla promozione della cultura sul territorio, è emersa la necessità di consolidare la rete tra associazioni di Rosignano e del territorio, per avere più conoscenza di quello che si fa e si può offrire , raggiungendo così più generazioni, perché le associazioni hanno target diversi. Avere un piccolo obiettivo comune può essere un punto di partenza per fare rete. Sicuramente le associazioni rivestono un ruolo importante nel mettersi a disposizione per trovare punti comuni. L'amministrazione comunale potrebbe valorizzare le associazioni che sono state mappate e le tante iniziative che vengono organizzate.

Spazi: Il territorio è ricco di spazi culturali già presenti, ma manca una loro razionalizzazione e integrazione. Ad esempio alcuni spazi sono aperti solo per brevi fasce orarie, ma avrebbero un potenziale importante. L'Ordigno è sempre aperto e ci sono tante richieste, a dimostrazione del fatto che se uno spazio è aperto le persone vengono. Anche gli spazi aperti sono considerati una risorsa importante per promuovere attività culturali diffuse, unitamente ai

COSA È EMERSO DALL'ANALISI DELLE RISORSE

luoghi evocativi del territorio- spiaggia, pineta, colline etc. - che ispirano azioni culturali site specific. Diversificare e valorizzare gli spazi in cui si organizzano attività può aiutare a rispondere ai bisogni emersi.

Convivialità: è considerata una risorsa importante per ampliare i pubblici se abbinata all'offerta culturale, ad esempio mediante aperitivi e degustazioni, anche in presenza degli artisti.

Storia del territorio: oltre alla ricchezza naturalistica e paesaggistica, il territorio ha una grande risorsa in termini di storia legata all'industria e al movimento operaio locale che potrebbe essere valorizzata attraverso racconti e testimonianze, invitando persone disponibili a condividere la propria storia. Lungomare Castiglioncello può essere un'ottima risorsa, visto che fa un buon lavoro di informazione sulla memoria storica. Anche Microstoria fa un lavoro esemplare, più professionale, nella gestione di alcuni archivi, che sta

COSA È EMERSO DALL'ANALISI DELLE RISORSE

cercando di rendere pubblici. Anche la biblioteca rappresenta una risorsa importante che potrebbe dedicare spazio alla storia locale.

Dati: i dati possono offrire informazioni sui bisogni culturali delle varie generazioni, diventando patrimonio delle organizzazioni. Oltre ai questionari e all'analisi dei dati realizzati per il Bilancio della cultura, si possono pensare altri strumenti per implementare il patrimonio informativo condiviso.

Competenze: le associazioni presenti si occupano di ambiti culturali diversi con grande competenza che può essere messa a comune per far crescere l'ecosistema della cultura nel suo insieme.

Progettazione: la Regione tutti gli anni stanzia fondi su vari temi, se riuscissimo a sapere quali sono potremmo, come associazioni, scegliere di pianificare e programmare in linea con la Regione. Quest'anno RT finanzia attività su Leopoldo. I bandi sono facilmente reperibili ma molto difficili da compilare. In più tanti bandi sono a rendicontazione, per cui danno i soldi solo dopo aver sostenuto le

spese e questo non è sostenibile per tante associazioni più piccole. Servono competenze specifiche per svolgere la progettazione, che si possono acquisire sia da professionisti del settore che attraverso la condivisione di competenze. Ad esempio a Rosignano c'è anche un incubatore di impresa che potrebbe supportare la progettazione.

Di seguito le prime linee strategiche e proposte operative emerse confrontando i bisogni con le risorse mappate e potenziali.

Ascoltare e coinvolgere: saper ascoltare le aspettative di diverse fasce di età. difficile però costruire, da anziani, proposte per i giovani ma utile incentivare la partecipazione giovanile diretta e autopromossa.

Migliorare l'accessibilità dei luoghi di cultura: si conviene che servono risorse per rendere i luoghi della cultura più accessibili alle persone con disabilità. Alcune associazioni hanno sede in luoghi non accessibili a persone con disabilità motoria, come quella che si trova al primo piano del teatro. In altre invece sarebbe necessario un avanzamento delle tecnologie utilizzate, che permettano di lavorare a persone con disabilità, come i non vedenti. All'Ordigno sono presenti targhette che permettono ai ciechi di orientarsi tramite smartphone, mentre al Rodari la rampa non è accessibile a persone disabili. Lo stesso vale per la sede Unitre a Rosignano Marittimo.

Progettare insieme intorno a temi condivisi: sviluppare programmi culturali condivisi permette alle persone interessate al tema di partecipare e offre occasione di ritrovarsi con continuità. uno strumento potrebbe essere darsi una traccia comune, per trovare convergenze che siano strategiche anche per intercettare le risorse. Servono poi sia i tavoli istituzionali

LE PRIME PROPOSTE DI AZIONE

sia la capacità delle associazioni di incontrarsi, attraverso un processo di auto-responsabilizzazione.

Prevedere procedure semplificate per l'utilizzo culturale degli spazi aperti e non convenzionali: questo sarebbe favorito da una semplificazione, da parte dell'amministrazione, del processo per la realizzazione attività in parchi e spazi aperti.

Investire sulla formazione: promuovere occasioni di formazione e aggiornamento per permettere alle associazioni di acquisire nuove conoscenze sia per innovare e qualificare l'offerta, soprattutto per il target più giovanile, che per rafforzare le competenze su ingaggio e coinvolgimento dei pubblici.

Rafforzare la comunicazione: sarebbe utile una campagna di comunicazione centralizzata, promossa e coordinata dal Comune e fatta da figure professionali specifiche, una sorta di redazione comunale dove si promuovono le attività culturali in modo equilibrato e

LE PRIME PROPOSTE DI AZIONE

competente. Si propone anche di andare sul campo a intervistare le persone più giovani, in modo da produrre contenuti multimediali per loro fruibili, insieme ad una pagina istituzionale che sia vetrina delle associazioni del territorio e delle loro iniziative. Un'altra idea è quella di sviluppare un'applicazione digitale che proponga una mappa degli eventi del territorio e che faccia da calendario per iniziative.

Costruire eventi e festival che coinvolgano varie organizzazioni: attività operative comuni possono stimolare molto la sinergia e la capacità di collaborare, per questo si propone di progettare iniziative comuni, un esempio potrebbe essere un mercato culturale.

Facilitare la partecipazione culturale per chi abita in collina: oltre ad individuare luoghi per eventi nelle varie frazioni può essere utile individuare soluzioni di trasporto che permettano il flusso tra le colline e Rosignano. Servirebbe una soluzione leggera e sostenibile come il taxi collettivo, oppure che il Comune supportasse un servizio navetta, come in passato era “Pisolo”, che supporti un calendario programmato.

UN ULTERIORE STRUMENTO DI INDAGINE: IL QUESTIONARIO PER BAMBINI E RAGAZZI

Per raccogliere ulteriori informazioni utili al processo di co-programmazione, avendo il bilancio della cultura individuato i **giovanissimi come target** rispetto al quale **potenziare il coinvolgimento**, nelle prossime settimane il Comune di Rosignano Marittimo promuoverà un sondaggio ad hoc per le persone con un'età compresa tra gli 11 e i 18 anni.

I partecipanti alla co-programmazione sono invitati a supportare la diffusione del sondaggio per raggiungere quanti più possibili rispondenti.

Sui social network del Comune di Rosignano Marittimo si trova un post che è possibile condividere e a breve sarà inviato il materiale per la condivisione via whatsapp.

Al momento hanno risposto circa 60 persone, loggandosi con una mail è possibile consultare il [report work in progress](#) per vedere quante persone stanno rispondendo.



UN ULTERIORE STRUMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE: IL MANIFESTO PER LA PARTECIPAZIONE GIOVANILE

I partecipanti hanno evidenziato la difficoltà di promuovere attività per le persone giovani invece che con le persone giovani. Il coinvolgimento delle nuove generazioni appare tanto importante quanto complesso.

Sociolab, in risposta a questo bisogno, mette a disposizione quale materiale di approfondimento il manifesto per la partecipazione giovanile predisposto insieme ai diretti interessati che può essere consultato a questo [Link](#).

MANIFESTO DELLA PARTECIPAZIONE GIOVANILE

**COME SI
PARTECIPA
SOTTO I 30
ANNI?**



INDICAZIONI PER POLICY MAKERS, PROGETTISTE E PROGETTISTI,
OPERATORI E OPERATRICI DEL SOCIALE DA PARTE DELLE NUOVE GENERAZIONI

Hanno partecipato al secondo incontro del tavolo di co-programmazione:

- Riccardo Cantini, Amici di M.AR.CO
- Piero Tonelli, Amici di M.AR.CO
- Stefano Rossi, Amici di M.AR.CO
- Augusto Menconi, Unitre
- Franco Santini, Teatro l'Ordigno e Artimbanco
- Roberto Creatini, Teatro l'Ordigno
- Roberto Riccio, Fondazione Armunia
- Francesco Landucci, EUR
- Alessandro Lenzi, Amici della Natura ODV - Museo di Storia Naturale
- Paolo Cotza, Centro Studi Commedia all'Italiana
- Andrea Gattini, Università Popolare di Rosignano
- Fabio Capaccioli, Fabbricaimmagine
- Lorenzo Papi, Fabbricaimmagine
- Lorenzo Rizzo, Fabbricaimmagine
- Nicola Mauro Salza, Fabbricaimmagine
- Mattia Casini, Open Mountain
- Candida Becherini, Schola Cantorum

Ci vediamo martedì 26 novembre alle 18.00 presso il centro culturale Le Creste per il terzo appuntamento del tavolo di co-programmazione che sarà dedicato alla definizione di strategie e priorità.